



**2015/2154(DEC)**

17.2.2016

## **PARERE**

della commissione per i trasporti e il turismo

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2015/2154(DEC))

Relatore per parere: Massimiliano Salini

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. constata che il bilancio 2014, quale adottato in via definitiva e modificato nel corso dell'esercizio in questione, prevedeva specificamente per le politiche dei trasporti un totale di 2 931 147 377 EUR in stanziamenti d'impegno e 1 089 127 380 EUR in stanziamenti di pagamento; osserva inoltre che nell'ambito di tali importi:
  - 2 616 755 356 EUR in stanziamenti d'impegno e 937 182 847 EUR in stanziamenti di pagamento erano destinati alle politiche dei trasporti, compresi il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), la sicurezza dei trasporti e i diritti dei passeggeri, e le agenzie dei trasporti,
  - 239 313 549 EUR in stanziamenti d'impegno e 71 213 206 EUR in stanziamenti di pagamento erano destinati alla ricerca e all'innovazione nel settore dei trasporti, comprese SESAR e l'impresa comune Shift2Rail,
  - 75 078 470 EUR in stanziamenti d'impegno e 80 731 327 EUR in stanziamenti di pagamento erano destinati alle spese amministrative;
2. si compiace dell'elevato tasso di esecuzione, nel 2014, degli stanziamenti d'impegno per le politiche della mobilità e dei trasporti, pari al 98,2%, e del tasso di esecuzione notevolmente elevato degli stanziamenti di pagamento, pari al 95,2%; osserva che l'importo degli impegni da liquidare è aumentato di 1 653 372 424 EUR nel 2014 rispetto alla somma totale di 5 647 143 046 EUR, e che l'incremento degli importi da liquidare è generalmente più elevato all'inizio del nuovo quadro finanziario pluriennale in quanto i pagamenti per i nuovi progetti si effettuano in seguito; invita, tuttavia, la Commissione e gli Stati membri a garantire che i progetti nel settore dei trasporti vengano opportunamente eseguiti;
3. si rammarica del fatto che nel settore "Competitività per la crescita e l'occupazione", cui appartengono i trasporti e di cui i trasporti rappresentano l'importo più basso controllato dalla Corte dei conti (0,8 miliardi di EUR) in relazione alla popolazione totale sottoposta a revisione (13 miliardi di EUR), il livello di errore stimato nel 2014 fosse pari al 5,6% (superiore alle risultanze equivalenti nel 2013 (4,0%)), principalmente a causa del rimborso di costi non ammissibili dei progetti di ricerca ma anche all'inosservanza delle norme sugli appalti pubblici; invita la Commissione ad adottare tutte le misure necessarie per porre rimedio a tale situazione (anche mediante l'esecuzione di controlli ex ante più accurati al fine di individuare e correggere gli errori prima del rimborso);
4. richiama l'attenzione sul fatto che nel 2014 non sono stati finanziati progetti nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF), dal momento che il primo invito a presentare proposte è stato chiuso nel marzo 2015 e che lo strumento di debito CEF, che sarà gestito dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), è stato approvato solo alla fine del 2014; rileva che nel 2014 la Corte dei conti ha esaminato sei operazioni nel settore dei trasporti (DG Mobilità e trasporti), concludendo che due di esse erano inficiate da errori

quantificabili; esprime pertanto soddisfazione per la diminuzione della percentuale di operazioni affette da errori nel 2014 (33%) rispetto al 2013 (62%) e al 2012 (49%); invita la Commissione ad altri soggetti pertinenti a garantire il rispetto delle norme sugli appalti pubblici e l'ammissibilità dei costi dei futuri progetti nel settore dei trasporti;

5. osserva che secondo la strategia di controllo pluriennale utilizzata dalla Commissione, che tiene conto dei recuperi, delle rettifiche e degli effetti dei controlli e degli audit nel periodo di attuazione del programma, il tasso di errore residuo per il programma TEN-T risultava dello 0,84%;
6. richiama l'attenzione sul vasto numero di progetti di elevata qualità che non è stato possibile adottare in occasione dei bandi CEF-Trasporti del 2014 a causa della mancanza di fondi disponibili; ritiene necessario garantire risorse sufficienti per i progetti CEF-T; si rammarica che il bilancio del CEF è stato ridotto dai finanziamenti forniti al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); ricorda, tuttavia, che il punto 17 dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio<sup>1</sup> dispone una flessibilità del 10% per incrementare il bilancio del CEF nella procedura annuale di bilancio e che tale flessibilità sussiste indipendentemente dai finanziamenti destinati al FEIS; insiste sul fatto che l'attuazione dei progetti concordati tra il Parlamento europeo e il Consiglio di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>2</sup> giustificerebbe tale incremento del bilancio del CEF;
7. incoraggia la Commissione a continuare a monitorare attentamente l'attuazione degli strumenti finanziari innovativi per mobilitare gli investimenti dell'Unione e attirare nuove fonti di finanziamento per i progetti infrastrutturali TEN-T, quali il Fondo Marguerite, lo strumento di garanzia dei prestiti (LGTT) e l'iniziativa sulle obbligazioni di progetto (project bond), nonché a garantire che il contributo del bilancio dell'Unione a tali strumenti sia gestito e impiegato in modo adeguato;
8. osserva che le informazioni sui progetti nel settore dei trasporti e del turismo sono disponibili in varie banche dati, quali il Sistema di trasparenza finanziaria, la banca dati INEA per i progetti TEN-T, progetti cofinanziati dal Fondo di coesione e dai fondi regionali, nonché la banca dati CORDIS per i progetti Orizzonte 2020; chiede l'integrazione delle informazioni sui progetti ottenute da tali strumenti al fine di conseguire una visione globale, a monte e a valle, del processo di assegnazione dei fondi dell'Unione; ribadisce l'importanza della pubblicazione di un elenco annuale facilmente accessibile dei progetti nel settore dei trasporti e del turismo e di banche dati consultabili online dei progetti cofinanziati dall'Unione in cui figurino l'importo esatto del finanziamento al fine di aumentare la trasparenza;
9. ricorda che i progetti nel settore dei trasporti nel periodo 2014-2020 saranno finanziati da più fonti, tra cui il CEF, il Fondo di coesione, il Fondo europeo per lo sviluppo regionale e il FEIS; invita quindi la Commissione a sviluppare delle sinergie che consentano a queste diverse fonti di finanziamento di allocare in maniera più efficiente i fondi a disposizione;

---

<sup>1</sup> GU C 373 del 20.12.2013.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

10. riconosce che, per quanto riguarda i fondi dell'Unione, il principio "use it or lose it" (obbligo di utilizzare fondi, pena la loro perdita definitiva) può indurre gli Stati membri a proporre la selezione di progetti a scarso impatto; esprime preoccupazione per il fatto che, in passato, le carenze nella selezione dei progetti hanno portato a investimenti nei trasporti finanziati dall'Unione con un basso rapporto costi/benefici; si compiace del nuovo quadro giuridico per il periodo 2014-2020, che rafforza la valutazione dei costi e dei benefici e il processo di revisione dei progetti;
11. si compiace dell'istituzione dell'impresa comune Shift2Rail nel giugno 2014 al fine di rafforzare la competitività dell'industria ferroviaria europea; osserva che verranno condotte procedure di scarico specifiche per Shift2Rail nel momento in cui tale impresa comune diverrà finanziariamente autonoma negli anni a venire; si rammarica tuttavia dei ritardi nell'attuazione dell'impresa comune e della grande difficoltà delle piccole e medie imprese (PMI) ad accedervi;
12. ritiene che la Commissione debba garantire una totale trasparenza nella gestione dei fondi facendo sempre e comunque prevalere la tutela e l'interesse pubblico, piuttosto che quello privato;
13. constata che il bilancio 2014, quale adottato in via definitiva e modificato nel corso dell'esercizio in questione, prevedeva specificamente per il turismo un totale di 11 226 160 EUR in stanziamenti d'impegno e 6 827 266 EUR in stanziamenti di pagamento; invita la Commissione a condurre una valutazione d'impatto dei progetti finanziati ai fini di una migliore definizione delle priorità di spesa future che siano in linea con l'Unione in quanto prima destinazione turistica mondiale e che facciano del settore turistico un potenziale settore di crescita chiave per l'economia dell'Unione; invita la Commissione a includere i risultati dei progetti pilota e delle azioni preparatorie nella pianificazione del bilancio del prossimo esercizio e a pubblicare un elenco annuale facilmente accessibile dei progetti in tale settore;
14. si rammarica comunque che gli stanziamenti al turismo non siano ancora adeguati a sostenere lo sviluppo del settore, anche in vista delle nuove economie collaborative;
15. suggerisce che, in relazione ai settori di competenza della commissione per i trasporti e il turismo, il Parlamento conceda alla Commissione il scarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	16.2.2016
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 37 -: 8 0: 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Daniela Aiuto, Lucy Anderson, Marie-Christine Arnautu, Inés Ayala Sender, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Deirdre Clune, Michael Cramer, Luis de Grandes Pascual, Andor Deli, Karima Delli, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Jacqueline Foster, Bruno Gollnisch, Dieter-Lebrecht Koch, Stelios Kouloglou, Merja Kyllönen, Bogusław Liberadzki, Peter Lundgren, Marian-Jean Marinescu, Georg Mayer, Gesine Meissner, Jens Nilsson, Markus Pieper, Salvatore Domenico Pogliese, Tomasz Piotr Poręba, Gabriele Preuß, Christine Revault D'Allonnes Bonnefoy, Dominique Riquet, Massimiliano Salini, Claudia Schmidt, Jill Seymour, Keith Taylor, Pavel Telička, István Ujhelyi, Peter van Dalen, Wim van de Camp, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Janusz Zemke, Kosma Złotowski, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Daniel Dalton, Karoline Gräswander-Hainz, Olga Sehnalová
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Gabriel Mato